

900 presente



XIX stagione

**2017 —
2018**



12.II.2017

MaîtresKlaus Huber
Karlheinz Stockhausen

Olivier Messiaen

Ein Hauch von Unzeit (1972)

STOP (Paris version) (1969)
(prima esecuzione svizzera)Trois petites liturgies de la
présence divine (1944)

21.01.2018

Betsy Jolas

Betsy Jolas

D'un opéra de voyage (1967)

Fredons (2013) (prima esecuzione svizzera)

Rambles thru 44 The mysterious
stranger by Mark Twain (2014)
(prima esecuzione svizzera)

25.02.2018

Schauspielmusik

Bernd Alois Zimmermann

Paul Hindemith

Kontraste (1953)

Un «petit rien» (1964)

Der Dämon, op.28a (1923)

Hérodiade (1944)

11.03.2018

PoètesClaude Debussy
Pierre Boulez

Chansons de Bilitis (1901)

Improvisations sur Mallarmé I, II e III
(1957/1962)

22.04.2018

PolifonieLuigi Nono
Klaus Huber
Dieter Mack

Polifonica – Monodia - Ritmica (1951)

Zwei Sätze für Ensemble (1979/83)

Ramai (1987)

Luft (2012) (prima esecuzione svizzera)

12.05.2018

Le Désir attrapé par la queue**SUPSI ARTS**Spettacolo con musiche di Igor Stravinsky
su testo di Pablo Picasso

Domenica 12 novembre 2017
Ore 17.30

Sunday, November 12, 2017
At 5.30 pm

Auditorio Stelio Molo RSI
Lugano

Ensemble 900

DIRETTORE
Arturo Tamayo

CORO DI VOCI BIANCHE CLAIRIÈRE
DIRETTRICE
Brunella Clerici

PIANOFORTE
Margherita Gulino

ONDE MARTENOT
Caroline Ehret

Maîtres



© Olga Noronha, all rights reserved. Museo del Giocello, Vicenza

La nuova stagione di 900presente si apre con l'intenso "Ein Hauch von Unzeit", un omaggio alla memoria di Klaus Huber, compositore di riferimento del Novecento recentemente scomparso. Il concerto prosegue con altre due figure emblematiche della musica d'avanguardia ed unite da un profondo rapporto maestro-allievo: Olivier Messiaen e Karlheinz Stockhausen. Parigi è il luogo che accomuna i due brani del programma. È qui che, durante l'occupazione nazista dell'inverno del 1943, Messiaen scrive le "Trois petites liturgies de la présence divine" in cui le

luminose armonie del coro cantano l'esaltazione religiosa sostenute da un'orchestra brillante e piena di colori. Ancora a Parigi, Stockhausen nel 1969 crea una nuova versione di "STOP", che 900presente propone in prima esecuzione svizzera. La sua peculiare ricerca sullo spazializzazione del suono è qui articolata da 6 gruppi strumentali composti da archi, fiati e strumenti elettrici. Alternando densità e rarefazione, attività e stasi, suoni e silenzi, Stockhausen dipinge un affresco policromo in movimento attorno al pubblico.

The new 900presente season opens with the intense "Ein Hauch von Unzeit", in memoriam of Klaus Huber, one of the most influential composer of the 20th century, recently disappeared. The concert continues with two other emblematic figures of the avant-garde music, united by a deep teacher-pupil relationship: Olivier Messiaen and Karlheinz Stockhausen. Paris is the place that the two pieces in program have in common; it is here that, during the Nazi occupation of the winter of 1943, Messiaen writes the "Trois petites liturgies de la présence divine". The luminous harmonies of

the choir sing the religious exaltation supported by a brilliant, colorful orchestra. Still in Paris, Stockhausen in 1969 creates a new version of "STOP", which 900presente offers for the first time in Switzerland. His peculiar search for the spatialization of sound is articulated by 6 instrumental groups composed of strings, winds and electric instruments. By alternating density and rarefaction, activity and stasis, silence and sounds, Stockhausen paints a colorful polychrome fresco around the audience.

Domenica 21 gennaio 2018
Ore 17.30

Sunday, January 21, 2018
At 5.30 pm

Auditorio Stelio Molo RSI
Lugano

ENSEMBLE 900
DIRETTORE
Arturo Tamayo

VOCE RECITANTE
Betsy Jolas

Betsy Jolas



© John Maggiorio

La compositrice franco-americana Betsy Jolas sarà ospite d'eccezione della stagione 900presente in occasione del concerto monografico a lei dedicato. Nata a Parigi ma cresciuta negli Stati Uniti, la Jolas è stata una testimone privilegiata dell'avanguardia musicale, incarnandone le tendenze più libere ed espressive. In programma il suo lavoro più celebre, il tagliente e virtuosistico "D'un opéra de voyage", accanto a due brani in prima esecuzione sviz-

zera: "Fredons" e il melologo "Rambles thru 44 The mysterious stranger by Mark Twain". Il primo evoca, attraverso il canto di una voce femminile, l'infanzia americana «baignée de chansons» della compositrice. Nel secondo brano, enigmatico e notturno, sarà invece la voce stessa della compositrice a percorrere il testo dell'opera incompiuta del grande scrittore americano.

The Franco-American composer Betsy Jolas will be the exceptional guest of the 900presente season in the concert dedicated to her. Born in Paris but raised in the United States, Jolas was a privileged witness to the musical avant-garde embodying its freer and more expressive trends. In this program her most famous, cutting-edge and virtuosic work, "D'un Opéra de Voyage", will be performed along

with two Swiss premieres: "Fredons" and the melologue "Rambles thru 44 The mysterious stranger by Mark Twain". The first evokes, through the song of a female voice, the American childhood "baignée de chansons" of the composer. In the second, enigmatic and nocturnal, it will be the voice of the composer herself, who will follow the text of the unfinished work of the great American writer.

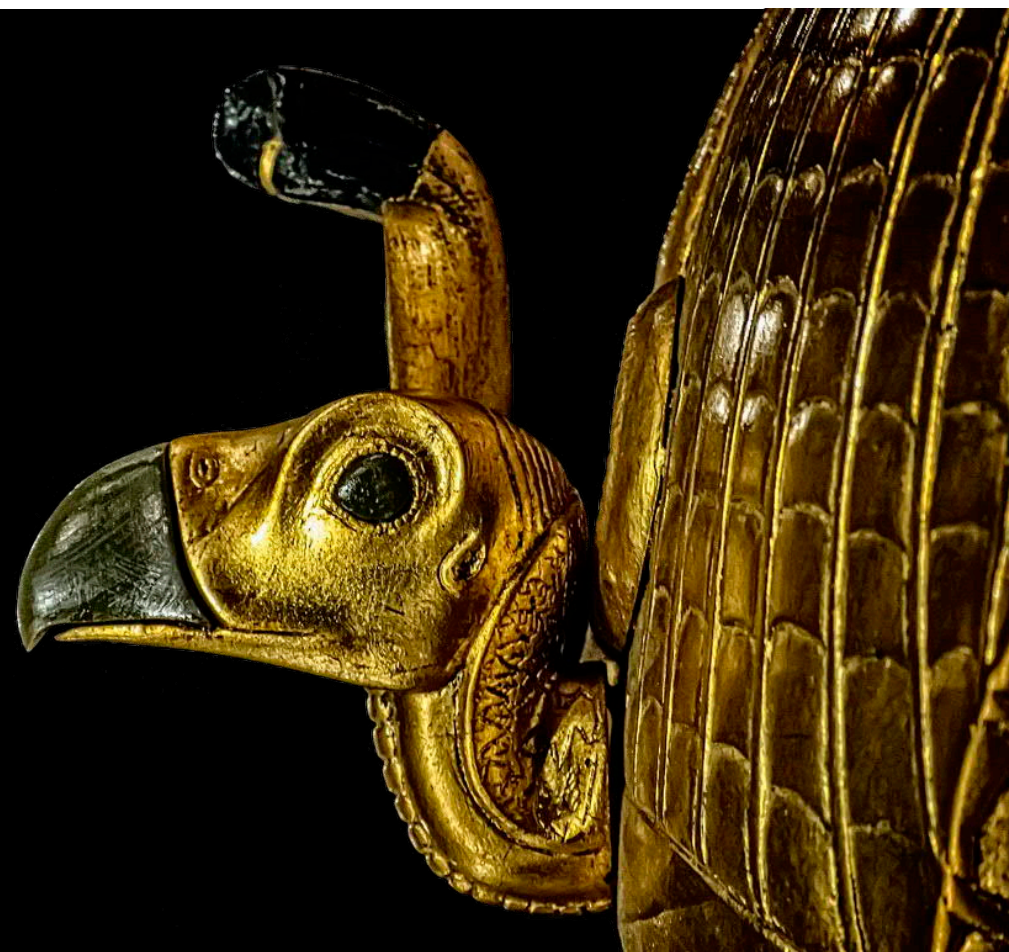
Domenica 25 febbraio 2018
Ore 17.30

Sunday, February 25, 2018
At 5.30 pm

Auditorio Stelio Molo RSI
Lugano

ENSEMBLE 900
DIRETTORE
Francesco Bossaglia

Schauspielmusik



La musica di scena è il tema dell'incontro tra Paul Hindemith e Bernd Alois Zimmermann, due fra i più importanti compositori tedeschi del Novecento che in modi diversi si sono confrontati con questo genere. Del primo verranno proposte la furiosa suite da "Der Dämon", una pantomima basata su un testo dello scrittore viennese Max Krell, e le suadenti atmosfere del balletto "Hérodiade", ispirato all'opera omonima di Stéphane Mallarmé. Del secondo,

di cui ricorre il centenario della nascita, verranno eseguiti "Kontraste", un immaginario balletto di marionette su scena e testi di Fred Schneckenburger, e "Un «petit rien»", scritto per la pièce "Les Oiseaux de lune" di Marcel Aymé. Atmosfere misteriose, notturne e ricercate convivono con sonorità leggere, ironiche ed a tratti grottesche, dando alla musica di Zimmermann una dirompente forza espressiva.

Stage music is the theme of the encounter between Paul Hindemith and Bernd Alois Zimmermann, two of the most important German composers of the twentieth century who have faced this genre in different ways. Of the first will be played the furious suite from "Der Dämon", a pantomime based on a text by the Viennese writer Max Krell, and the silken atmospheres of the ballet "Hérodiade", inspired by Stéphane Mallarmé's homonymous work.

Of the second, in the centenary of his birth, will be performed "Kontraste", an imaginary ballet of puppets with staging and lyrics by Fred Schneckenburger, and "Un «petit rien»" written for the piece "Les Oiseaux de lune" by Marcel Aymé. Mysterious, night-time and sophisticated atmospheres coexist with light, ironic and grotesque sounds, giving Zimmermann's music a disruptive expressive power.

Domenica 11 marzo 2018
Ore 17.30

Auditorio Stelio Molo RSI
Lugano

ENSEMBLE 900
DIRETTORE
Arturo Tamayo

Sunday, March 11, 2018
At 5.30 pm

VOCE RECITANTE
Claire Michel de Haas

SOPRANO
Alice Rossi

Poètes



Il rapporto con la poesia è da sempre cardine del repertorio musicale francese di cui Claude Debussy è uno degli esponenti più alti. “Les Chansons de Bilitis” si basano su una raccolta poetica di Pierre Louÿs pubblicata nel 1894 e spacciata dall'autore come una propria traduzione dal greco antico di versi di una fantomatica poetessa cipriota, Bilitis. Debussy intervalla la recitazione dei testi con 12 raffinate miniature strumentali, evocando sonorità arcaiche

di cetre e flauti di Pan. Anche nelle tre “Improvisations sur Mallarmé” di Pierre Boulez, la poesia è il centro espressivo dell'opera. L'estrema frontiera linguistica dei sonetti dell'autore simbolista è cantata dalla voce sognante e al contempo straniata di un soprano; attorno a questo personaggio femminile Boulez ricama un suono ricco di sfumature espressive, risonante ed evocativo.

The relationship with poetry has always been the cornerstone of the French musical repertoire of which Claude Debussy is one of the highest representatives. “Les Chansons de Bilitis” are based on a poetry collection by Pierre Louÿs published in 1894 and presented by the author as his own translation from the ancient Greek verse of an imaginary Cypriot poet, Bilitis. Debussy created intervals for the recitation of the lyrics with 12 refined instrumental

miniatures, evoking archaic sounds of citharas and Pan flutes. Even in the three “Improvisations sur Mallarmé” of Pierre Boulez, poetry is the expressive center of the work. The extreme linguistic frontier of the sonnets of the symbolist author is sung by the strange, dreamy voice of a soprano; around this female character Boulez embroidered a sound rich in expressive, resonant and evocative nuances.

Domenica 22 aprile 2018
Ore 17.30

Auditorio Stelio Molo RSI
Lugano

ENSEMBLE 900
DIRETTRICE
Elena Schwarz

Sunday, April 22, 2018
At 5.30 pm

Polifonie



Il quinto appuntamento vede come ospite Elena Schwarz, giovane direttrice d'orchestra che proprio da Lugano ha mosso i primi passi della sua promettente carriera internazionale. Il concerto propone la versione originale di "Polifonica - Monodia - Ritmica" di Luigi Nono, brano storico di decisiva importanza che consacrò il compositore come un esponente di primo piano dell'avanguardia musicale del dopoguerra. Coetaneo di Nono, Klaus Huber è stato una delle voci più autorevoli della sua

generazione; nel suo dittico "Zwei Sätze für Ensemble", la prima parte, prendendo spunto da alcuni versi di Pablo Neruda, mette in musica il tumulto della repressione cilena, mentre la seconda ne sublima l'angoscia in un'atmosfera sospesa e onirica. Saranno inoltre presentati "Ramai" e, in prima esecuzione svizzera, "Luft", due lavori di Dieter Mack, compositore ed etnomusicologo tedesco che per l'occasione sarà ospite della stagione.

The fifth event sees as its guest Elena Schwarz, a young orchestral conductor, who took the first steps of her promising international career here in Lugano. The concert features the original version of Luigi Nono's "Polifonica - Monodia - Ritmica", an historic piece of decisive importance that consecrated the composer as a foremost exponent of the post-war musical avant-garde. Klaus Huber, Nono's contemporary, has been one of the most authoritative voices of his generation;

in his diptych "Zwei Sätze für Ensemble", the first part, inspired by verses by Pablo Neruda, puts the tumult of Chilean repression into music, while in the latter part the anguish is sublimed into a suspended and dreamy atmosphere. Also featured are "Ramai" and "Luft" (Swiss premiere), two works by Dieter Mack, German composer and ethnomusicologist who will be guest of the 900presente season for the occasion.

Sabato 12 maggio 2018
Ore 20.30

Saturday, May 12, 2018
At 8.30 pm

Sala Teatro, LAC
Lugano

ACCADEMIA TEATRO DIMITRI

REGIA
Pavel Štourač

SUPSI DACD

SCENARIO MULTIMEDIALE
Franco Cavani
Andreas Gysin

ENSEMBLE 900

DIRETTORE
Arturo Tamayo

Le Désir attrapé par la queue

SUPSI ARTS



© Archivio Cambi casa d'aste

Ritorna SUPSI ARTS e ritorna al LAC con un progetto teatrale esplosivo imperniato su due colonne dell'arte moderna mondiale: Pablo Picasso e Igor Stravinsky. Il punto di partenza è il copione teatrale surrealista di Picasso "Le Désir attrapé par la queue", al quale verranno affiancate, come musiche di scena, alcune coloratissime pagine strumentali di Stravinsky. I monologhi culinari del protagonista Gros Pied,

le lamentele dell'Angoisse Grasse e dell'Angoisse maigre, le assurde vicende della Tarte e dell'Ognion daranno vita ad uno spettacolo grottesco, esilarante ed assolutamente imprevedibile. Al lavoro sul palco e dietro le quinte, i musicisti dell'Ensemble 900 del Conservatorio della Svizzera italiana, gli attori dell'Accademia Teatro Dimitri e gli studenti del corso di laurea in Comunicazione Visiva della SUPSI.

SUPSI ARTS is back, and returns to LAC with an explosive theater project based on two pillars of the modern world art: Pablo Picasso and Igor Stravinsky. The starting point is the surrealist theatrical play by Picasso "Le Désir attrapé par la queue", which will be flanked by colorful instrumental pages by Stravinsky as stage music. The culinary monologues of the protagonist Gros Pied, the grievances of the

Angoisse Grasse and Angoisse maigre, the absurd events of Tarte and Ognion give life to a grotesque, exhilarating and absolutely unpredictable spectacle. At work on stage and behind the scenes, the musicians of the Ensemble 900 of the Conservatorio della Svizzera italiana, the actors of the Accademia Teatro Dimitri and students of the degree program in Visual Communication of the SUPSI.

I concerti sono trasmessi in diretta streaming su
www.rsi.ch/streaming

BIGLIETTI

15.- chf ordinario

10.- chf Club Rete Due, Amici del Conservatorio

Entrata libera fino a 18 anni e studenti

INFORMAZIONI

900presente

Conservatorio della Svizzera italiana

Via Soldino 9, 6900 Lugano

Tel. +41 (0)91 960 23 62

eventi@conservatorio.ch

PRODUTTORE

Carlo Ciceri

DIRETTORE PRINCIPALE E CONSULENTE ARTISTICO

Arturo Tamayo

DIRETTORE ASSISTENTE

Francesco Bossaglia

CONCEPT GRAFICO

Federica Basso

GRAFICA

Lorenzo Gada



SUPSI

**RSI RETE
DUE**



MIGROS TICINO
percento culturale

